

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 13 Gennaio 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Le corrispondenti - i manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pleggi non affrancati.

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore!
Quae vicit mundum, vincat et ipse motus
Peraus Archiep. Utinen

Anno XI - N. 9

DA MONTEVIDEO A VALPARAISO attraverso le Ande

(Nostra corrispondenza particolare).

Montevideo, 14 dicembre 1909.

(R. P.) In questi giorni ebbi occasione di recarmi in Chili, per prender parte ad un riuscito Congresso salesiano nella capitale di quella repubblica. Ebbi una rapida descrizione del viaggio, che forse sarà letta con piacere nel valoroso *Crociato*. La traversata del « Rio de la Plata » fino a Buenos Ayres si fa di notte in comodissimi piroscafi. Sono otto o dieci ore di navigazione.

Tra Buenos Ayres e Santiago del Chili corrono dei convogli internazionali, meno durante la stagione invernale in cui le nevi delle Ande impediscono il passaggio.

La prima parte del viaggio, tra Buenos Ayres e Mendoza, ultima provincia argentina verso il Chili, è piuttosto monotona. E' un succedersi continuo di pianure estenuate (las pampas).

Le provincie di Buenos Ayres e Rosario de S. Fe sono coltivate in generale. L'occhio si rallegra allo spettacolo d'immense estensioni coperte di frumento, granturco, erba medica. Io, italiano, aveva un motivo di più per rallegrarmi, sapendo che tanta ricchezza d'agricoltura è frutto di sudore italiano. Più in là nella provincia di San Luis, l'agricoltura sparisce ed i campi sono coperti di uno strato biancastro di salnitro, da cui germogliano qua e là dei piccoli arbusti.

La ferrovia da Buenos Ayres a Mendoza corre da est ad ovest lungo il parallelo. Il treno rapido percorre questa distanza esattamente in un giorno ed una notte.

Mendoza è la provincia del vino. Lo dicono gli interminabili vigneti che passano sotto i nostri occhi in tutta la pompa della stagione primaverile. Se ne ricavano vini squisiti, piuttosto carichi di alcool, che si vendono in tutta la repubblica argentina.

Abbiamo dinanzi la colossale catena delle Ande, tra cui domina il picco dell' « Aconcagua » che si avvicina ai sette mila metri.

Incomincia l'ascesa per la valle del Rio « Mendoza ». Il verde va scomparendo mano mano che la locomotiva monta faticosamente. Ecco tra i monti nudi, scoscesi, orridi. Eppure come grandeggia l'orma di Dio fra quei rottami di montagne giganti! Ci vogliono ben otto ore di lenta salita per raggiungere « Las Cuevas », ultima stazione argentina, a 3000 metri sul livello del mare.

Qui si cambiano i comodi saloni del treno coll' incomoda groppa di una mula, per vincere l'ultima vetta, la linea divisoria tra il Chili e l'Argentina. Ora si è praticato il traforo e per maggio prossimo funzionerà probabilmente il tunnel.

Quando incominciamo la salita, cadevano i primi fiocchi di neve aggirati dal vento gelido. Non si può dire l'impressione prodotta dalla lunga comitiva (eravamo un centinaio) che ascende silenziosa sul sentiero tortuoso, mentre la neve cade fitta coprendoci tutti di un candido sudario.

Sulla vetta, a 3900 metri, è la statua colossale in bronzo del Cristo Redentore, erettavi a perpetuo ricordo della rappacificazione delle due repubbliche, che, pochi anni or sono, erano alla vigilia di una terribile guerra. Ai piedi della statua è scritto: *Ipsa est enim pax nostra, qui fecit utraque unum.*

Questa statua, riprodotta in minori proporzioni, sarà presto collocata nella sede del « Tribunale della pace » all'Aja (Olanda).

La discesa verso il Chili è assai più rapida. Si arrivò a *Caracoles*, la prima stazione Chilena, in uno stato deplorabile. Perfino si temette per qualche passeggero intriziato dal freddo.

Io ricordava le gelide bufere delle nostre Alpi ed i rigidi inverni del nativo *Canal del Ferro*.

Dopo alcune ore di discesa rapidissima, eccoci nelle valli lussureggianti del Chili: Ampi vigneti, vaste distese seminate di frumento, prati coperti d'erba abbondantissima. Ma dove non arriva l'onda irrigatrice che scende dalle Ande, la terra si fa brulla ed al Nord del Chili si trasforma in un vero deserto, dove l'unica ricchezza è il salnitro.

Nei pochi giorni disponibili appena potei visitare le città di Santiago e di Valparaiso. Quest'ultimo è il porto più importante dell'America Meridionale sul Pacifico. Ancora vi si vedono le rovine del terri-

bile terremoto che la distrusse quasi tre anni or sono. Non bisogna dimenticare che il Chili è la patria dei « Temblores » (terremoti).

Notizie Vaticane

ROMA, 12.

La Nunziatura di Buenos Ayres.

Si ha da Genova: E' giunto oggi mons. Micara, nuovo segretario della Nunziatura di Buenos Ayres. Partirà domani per la sua residenza a bordo del *Tommaso di Savoia*.

Ricevimenti.

Stamane il Papà ha ricevuto in particolare udienza il card. Martinelli, prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, mons. Ferrucchi, vescovo di Città della Pieve, mons. Pardini, vescovo titolare di Lama, mons. Santovetti, canonico patriarcale della basilica liberiana, mons. De Montal, emerito della Sacra Rota. Ha poi tenuto udienza generale ammettendo alla sua presenza molti privati.

Verso Roma

Val la pena di seguire un po' da vicino — specialmente dopo gli atti di intolleranza compiuti a Liverpool — il movimento vivissimo che nell'Inghilterra anglicana spinge sempre più le anime verso la Roma del cattolicesimo. Redigere una statistica esatta delle conversioni recenti, è un lavoro improbo e quasi impossibile; perchè i poveri parroci non hanno davvero il tempo di occuparsi di essa e neppure di rispondere come sarebbe necessario. Si pensi che l'autore di un famoso libro « *Converts to Rome* » a 500 domande ebbe soltanto 30 risposte. Tuttavia non si esagera dicendo che annualmente tornano al cattolicesimo più di 10,000 inglesi di ogni stato e condizione sociale. Naturalmente noi ci limitiamo a qualche rilievo.

Vengono prima di tutto i pastori anglicani per cui la conversione significa la perdita delle luttuosissime prebende dello Stato. Il volume, pubblicato più di dieci anni fa da 446 ministri convertiti — quanti saranno ora? E quante sono le suore convertite?

Una circostanza notevole è la tendenza dei convertiti inglesi ad abbracciare senz'altro la vita religiosa; fra i sacerdoti secolari si contano — sempre nel libro di cui ci occupiamo — 290 ex-protestanti, tra quelli regolari 158.

La nobiltà ha dato 176 convertiti, fra cui 27 pari; in tutto la camera dei lordi conta 45 pari cattolici, fra i quali il duca di Norfolk, i marchesi di Queensberry, Bute, Ripon, i Carls di Donbigh, Abingdon, Ashburnham, Newburgh Westmeath, Fingal, Granard, Kenmare, Gainsborough ecc.

Più di 60 medici sono diventati cattolici, di cui taluni entrarono in convento; sono ancora da ricordarsi 244 ufficiali, 129 giuristi, 162 scrittori. Le grandi Università d'Oxford e Cambridge hanno dato rispettivamente 445 e 213 convertiti. Ripetiamo che queste statistiche sono vecchie di almeno dieci anni; attendiamo la seconda edizione del libro e allora a quelli che cantano il *regnum* al cattolicesimo, offriremo dei dati più precisi, più recenti e più... consolanti.

Uno dei frutti

della «Settimana Sociale», di Firenze

I lettori non avranno dimenticato che nella Sett. Soc. di Firenze una delle lezioni più importanti sul tema « La mezzadria in Toscana » fu affidata all'avv. M. A. Martini, che la svolse splendidamente. Ora veniamo a sapere che l'Unione del clero, costituita definitivamente in quegli stessi giorni, ha consacrata una delle sue prime adunanze allo studio e alla discussione dei problemi agrari più urgenti, sotto la guida dello stesso giovane avvocato. Frutto dello scambio di idee è stata una iniziativa che non deve passare sotto silenzio, perchè — anche dopo quanto si è fatto a Brescia — può servire di esempio anche a moltissimi altri diocesi del rimanente d'Italia. Si tratta di una prima in chiesta precisa ed ampia sulle condizioni agrarie, famigliari, economiche, intellettuali, religiose, morali e sull'organizzazione dei coloni dei fondi annessi a benefici ecclesiastici.

Attesa l'importanza dell'argomento, lasciamo volentieri la parola al collega Martini:

« I capitoli dell'inchiesta a cui ogni parroco è pregato di rispondere il più esattamente possibile, sono strettamente necessari perchè noi possiamo trarne delle conclusioni assai precise. Indico il numero dei fondi annessi al beneficio, e la loro estensione, il parroco dovrà descrivere in modo sommario ma esatto quali sono le colture principali che vi sono annesse (viti, olivi, boschi, cereali, etc.), il bestiame

(sua qualità e numero) e le industrie derivanti tanto dalle colture anzidette (vino, olio, frutta, legname etc.) per designare infine secondo la loro relativa importanza il grado che i principali prodotti rappresentano nei loro fondi e nelle loro rendite. Descriverà inoltre i sistemi di coltivazione e le rotazioni periodiche che usa fare.

Crediamo utile di dare spiegazioni sui capitoli concernenti la descrizione delle materie prime e dei concimi usati per i fondi. Delle macchine agricole si dovrà indicare il nome, il numero, e le condizioni alle quali è sottoposto il loro uso (se sono proprietà annessa al fondo o se sono prese a nolo e in quali condizioni). Dovrà dirsi se si è mai avuto occasione di ricorrere al credito per miglioramenti agrari, e in caso affermativo, dovrà indicarsi qual'è stata la persona o l'istituto del preventore e a quali condizioni è stato contratto il mutuo relativo.

Per quanto concerne la vendita dei prodotti agrari il denunziante dovrà indicare il luogo dove si effettua, e i prezzi a cui ha venduti i principali prodotti, colla data precisa del tempo a cui i prezzi si riferiscono.

A chiarire le relazioni coi lavoratori del suolo, si dovrà rispondere, qual'è la natura del contratto (affitto, mezzadria, enfiteusi, salariato?) e la sua durata e trascriverne i patti principali e accessori. Per la maggiore esattezza di questa risposta si invitano tutti i parroci a trasmetterci una copia dei loro contratti.

La condizione dei lavoratori risulterà dalle risposte agli ultimi capitoli. Dovrebbe indicarsi se si nota nelle famiglie coloniche una diminuzione nel numero dei componenti e se questa è dovuta a cause economiche (esodo dei lavoratori per occupazioni industriali e commerciali etc.) o a cause morali (restrizione volontaria della procreazione). Fra le condizioni intellettuali si prega indicare la percentuale degli analfabeti.

Si prega infine di dare le più ampie ed esatte notizie sulle organizzazioni operate a cui aderiscono i coloni.»

Se alcuno desiderasse maggiori schiarimenti, sia riguardo all'associazione del clero, sia rispetto alla presente inchiesta, può rivolgersi all'Unione del clero. - Via de' Pescioni 5, p. II. Firenze.

Un pugilato al Consiglio Comunale di Napoli.

Napoli 12. — Ieri sera al Consiglio comunale continuando la discussione di alcuni progetti finanziari su proposta del consigliere on. Di Bagnano si doveva procedere alla votazione di un ordine del giorno che riassume i risultati delle discussioni. Però il consigliere Caruso, propose di rimandare la seduta a domani.

Il Sindaco mise in votazione la proposta, e questa venne respinta; ma la minoranza non credette di lasciar procedere la discussione, e molti di essa, fra cui il consigliere Semmola, si sono allontanati. Di ciò si dolse con asprezza il marchese Di Bagnano, le cui parole vennero sottoluate dalle approvazioni della maggioranza. Uno del pubblico, per rappresaglia, disapprovò apertamente il consigliere Di Bagnano.

Questi allora ordinarono di far mettere il disturbatore alla porta e, non contento, s'avventò contro e lo schiaffeggiò.

L'accesso dell'on. Di Bagnano venne rilevato subito dal consigliere Del Pezzo duca di Cajanello, il quale dichiarò subito di non riconoscere nel Di Bagnano il diritto di far cacciare dall'aula il pubblico. Fra i due consiglieri sorse così dapprima un battibecco, e poi l'on. Di Bagnano con i pugni in alto tentò di colpire anche il Del Pezzo.

Malgrado questi avesse dichiarato di non aver voluto offendere alcuno colle sue parole il Di Bagnano si svincolò violentemente dai consiglieri e cadde in convulsioni. Il sindaco dovette togliere la seduta.

Il grande complotto di Lisbona Come la polizia scopri la trama.

Londra, 12. — Un telegramma da Lisbona reca che la notizia è stata messa sulle tracce d'una vasta cospirazione antimonarchica segnalata ieri, dall'assassinio avvenuto a Cascaes di un individuo che aveva rubato delle cartucce alla dogana di Lisbona.

Parè che la polizia abbia scoperta una società segreta con vaste diminzioni. Nelle numerose perquisizioni eseguite avrebbe trovato un gran numero di maschere e di abiti da travestimento, insieme con esplosivi, pugnali ed altre armi.

Sono stati fatti parecchi arresti e alcuni arrestati hanno fatte confessioni importanti.

Il Congresso dei Consiglieri cattolici.

Il Congresso dei Consiglieri comunali e provinciali cattolici avrà luogo a Napoli nei giorni 5 e 8 marzo.

Sarà presieduto dall'avv. Ridiò e si occuperà dei seguenti temi:

Azione dei Comuni relativamente alle esecuzioni inerenti alla legge sul riposto settimanale; Esercizio diretto dei pubblici servizi e sua estensione alle provincie; Istruzione religiosa nelle scuole pubbliche; Rappresentanza dei cattolici negli uffici e Consigli permanenti; Provvedimenti a favore del Mezzogiorno.

I miracoli di Lourdes Il contraddittorio di P. Gemelli

L'interesse.

Il successo del gesto di Padre Gemelli che accettò di tenere una conferenza in contraddittorio alla Associazione Sanitaria Milanese è dimostrata dal solo fatto dell'interesse desto da questa conferenza. Ovunque se ne parla; i resoconti dei giornali sono letti avidamente magari oppostamente commentati; e a Milano l'interesse salì ad un grado altissimo, se (togliamo dal resoconto del *Corriere*, che, quando lo può dice tanto volentieri male delle cose nostre, « non vi fu mai tanto affollamento all'Associazione sanitaria », e se « moltissimi, giunti in orario, ma in ritardo perchè i posti erano già occupati, si accontentavano di origliare coll'orecchio al muro o alle porte delle sale adiacenti a quella dove si teneva la conferenza ».

Grande successo dunque interessare l'Italia ed i medici sopra un argomento che fin qui, nonostante parese dovesse imporsi per se stesso, data la grandiosità dei fenomeni che riflette, veniva trascurato con una indifferenza di uomini superiori che accorava.

A P. Gemelli il merito d'essere riuscito a imporre l'argomento al mondo « ufficiale » della scienza ed all'interessamento del pubblico.

Il punto del dibattito.

Tesi del P. Gemelli era questa: le guarigioni di Lourdes si ribellano a qualunque spiegazione scientifica. Impossibile esaminare in due sere le migliaia delle guarigioni, e siccome basta un fenomeno accertato per stabilire i caratteri di tutta una serie, P. Gemelli restrinse l'esame ai due casi di cui facemmo parola ieri. Non si trattava quindi, da parte degli avversari, che di dare la spiegazione naturale di cui P. Gemelli sostiene l'impossibilità, scartando con abbondanza di dati scientifici e medici le spiegazioni che finora furono date.

Questo punto abbiamo voluto rimettere in luce perchè è il perno del dibattito e deve essere quindi il punto di partenza nel giudizio che si farà il lettore.

Quali sono le spiegazioni dei contraddittori?

Viene ora naturale il desiderio di sapere quali sieno le spiegazioni date dagli avversari di P. Gemelli sul contraddittorio: le spiegazioni, intendiamoci, mediche. Perchè il dibattito dalla presidenza era stato tassativamente limitato all'ambito medico, e così era stato accettato dalle parti. Ecco la spiegazione data da Ferrari e Sigurtà (la togliamo dal non sospetto *Corriere della sera*):

« Essi accettarono in sostanza la realtà dei due casi in questione, ma sostennero che per quanto meravigliosi siano alcuni dei caratteri clinici da essi presentati, è permesso ritenere che la guarigione rapidissima di essi sia dipesa da fenomeni di autosuggestione. Si sarebbe cioè davanti a casi insulsi d'una azione intensissima delle funzioni psichiche sulle funzioni di riparazione dei tessuti ».

L'altra spiegazione.

Lasciamo la parola al *Corriere della Sera*, per il suo carattere non sospetto di tenebre clericali:

« I dottori Bonardi, Pini, Filippetti, Baila Crisafulli, Petriani, si trovarono in fondo d'accordo nel sostenere che le pretese guarigioni miracolose di Lourdes riposano sopra una serie d'errori di osservazione o di interpretazione.

Secondo essi si tratta di fatti volgari di nevrastenia, di isterismo o di simili malattie funzionali del sistema nervoso, che osservati in modo scorretto e insufficiente hanno potuto dare l'impressione di aver avuto un decorso contrario alle leggi naturali, mentre in realtà la guarigione di essi rientra nell'ambito di queste per l'uno o l'altro dei meccanismi di autosuggestione più noti. Quanto ai due casi di malattie organiche guariti in tempo rapidissimo, citati la sera prima dal Gemelli, l'osservazione clinica di essi è stata fatta in modo così insufficiente o incompetente da far perder loro ogni valore di prova ».

Bonardi e Pini.

Continua il *Corriere*:

« Nello svolgere questo ordine di idee furono specialmente vivaci il Bonardi ed il Pini. Il Bonardi fra l'altro contestò in modo assoluto la diagnosi di morbo di Pott sulla quale si fonda l'uno dei due casi tipici che era stato citato dal Gemelli, cioè quello della giovinetta Toulasne. Il Bonardi

sostenne che i sintomi riportati dal Gemelli erano assolutamente insufficienti per giustificare una tale diagnosi: questa, secondo lui, ha rappresentato in un caso di questo genere un errore di tecnica enormemente grossolano, imperdonabile persino in uno studente di quarto anno di Università.

Invece il Pini portò la discussione sul campo delle constatazioni mediche quali vengono fatte a Lourdes dalla Commissione di constatazione. Egli lesse a tal proposito i risultati di un recente processo che ebbe luogo a Metz e nel quale un giornalista venne condannato a grave pena per aver polemizzato violentemente contro certi medici che avevano sostenuto l'inattendibilità dei lavori di quella Commissione. Secondo lui, durante quel processo fu acquisita la prova certa della nessuna serietà con cui vengono raccolti in genere i documenti scientifici che servono ai cattolici per sostenere la realtà delle guarigioni di Lourdes. »

I dottori Necchi e Vandone invece sostennero l'attendibilità scrupolosa e scientifica dei dati offerti da P. Gemelli.

Le risposte di Padre Gemelli Al dottor Pini.

Rispondendo al dott. Pini che ebbe indubbiamente un successo oratorio per aver detto cose non conformi al vero, P. Gemelli osserva anzitutto che il dottor Algner — la cui testimonianza venne invocata — è parte in causa ed è un nemico acerrimo del cattolicesimo.

L'oratore dimostra ciò che di falso era contenuto nel brano letto dal Pini ed applaudito dal pubblico, con documenti, scritti, opuscoli, fotografie alla mano.

D'altronde i due casi da lui riferiti non furono comprovati dall'*Ufficio delle constatazioni mediche*. Essi perdono quindi tutta la loro forza probatoria. « Voi non credete ai medici che hanno il certificato? Non credete ai vostri colleghi? Badate che il medico Thomas non era un credente; non voleva che il suo paziente si recasse a Lourdes ».

Non si tratta di nervi ma di lesioni organiche.

Padre Gemelli s'infanta l'accusa di essersi fermato all'illustrazione di soli due casi. Ma come parlare delle 7000 guarigioni di Lourdes se due soltanto fra esse hanno richiesto due sere di discussione? Osserva com'egli abbia volutamente lasciato in disparte tutti i casi che si riferiscono a risanamenti da malattie nervose, poiché ad essi è troppo comodo rispondere agli avversari con la solita *autosuggestione*.

Ricorda ancora come lo stesso Codice del card. Lambertini consigli di trascurare nei processi canonici tutto quanto si riferisce alle forme nervose. Diverso il caso del Dr. Rudder. Ben cinque inchieste mediche durante 10 anni, e alle quali parteciparono medici di tutti i partiti, confermarono la verità del fatto prodigioso. A questo proposito padre Gemelli legge vari documenti, tratti da riviste mediche, che provano lucidamente la realtà del suo asserto e cioè che nessun medico può spiegare una guarigione tanto rapida e tanto completa.

« Per tentar di spiegare in un modo la ricostruzione istantanea dei tre centimetri di ossa distrutti, il prof. Bonardi affacciò l'ipotesi di un processo singolare, a noi sconosciuto oggi e che sarà noto in avvenire, operante ben più rapidamente della *carcinosi*. Ma io che sono uomo positivo, senza essere positivista — incalza l'oratore — non posso far appello al futuro, ipotecandolo a mio piacimento, debbo invece riconoscere che allo stato attuale della scienza quel fenomeno è inspiegabile.

Tutti hanno parlato stasera — continua l'oratore — di *forte ignote*, ma quando ci appelliamo ad esse commettiamo un errore logico, inquantochè sebbene ampio e profondo sia il processo di revisione che si compie attualmente nei campi della scienza, non si riescirà mai — puta caso — a dimostrare che il pomo di Newton avrebbe potuto volare dalla terra al cielo, anzichè cascare dall'albero verso terra. »

La suggestione.

La topica medica di Bonardi.

Quanto all'argomento della suggestione avanzata come spiegazione delle guarigioni di Lourdes, il conferenziere oppone la legge di Charcot, affermando che l'influenza nervosa ha limiti ristretti e può agire cioè sopra le malattie funzionali, ma non sopra le organiche. Distrutta questa legge si po-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

trauno seguire a loro beneplacito gli avvertarii di Lourdes, ma nessun medico che si rispetti è in grado di contraddire, benché minimamente, la legge stessa.

E del resto perchè — se si vuol dare tanta importanza all'influenza nervosa — non si moltiplicano le grotte di Lourdes nelle corsie dei nostri ospedali? Sarebbe un delitto di lesa umanità eliminare un metodo curativo che gli stessi positivisti ritengono tanto efficace.

Passando ad esaminare il secondo caso da lui esposto nella sera precedente, padre Gemelli difende con una copia esuberante di argomentazioni, che persuadono evidentemente l'uditorio, le diagnosi di morbo di Poll riconosciute per la Tulasne. Rispondendo ad una affermazione altrettanto altissima quanto infondata del prof. Bonardi, il dotto francescano dimostra come non sia indispensabile riscontrare la lesione del midollo spinale per confermare che si tratti realmente di morbo di Poll, poiché tutti i patologi concordano nel ritenere che il midollo spinale può anche seguire la deviazione della colonna vertebrale.

Proseguendo nella replica, il dott. Gemelli rivendica la sincerità del non so da lui pronunciato la sera precedente.

Una prima conclusione.

Tirando una prima conclusione dalla discussione scientifica — la sola ancora da noi riprodotta — possiamo affermare che la scienza medica di Milano non ha saputo recar nulla di nuovo nella spiegazione delle guarigioni di Lourdes: forze occulte, suggestione, inattendibilità dei dati: spiegazioni che Padre Gemelli confutò vittoriosamente, con le conclusioni della scienza stessa, suffragando con prove le sue asserzioni, in modo che il Corriere dovette dire: «portò a favore delle sue argomentazioni scientifiche una quantità di dati di fatto, che egli comunicava nella forma originale; a un certo punto davanti a sé aveva accumulato una vera montagna di volumi di medicina, di opuscoli di giornali, donde egli traeva a mano a mano con instancabile operosità il suo materiale di prova».

E... «Quantunque vari siano stati i giudizi definitivi che gli ascoltatori hanno portato sul valore degli argomenti da lui sviluppati, si fu d'accordo nel riconoscere la solidità di preparazione scientifica di cui egli ha dato prove continue nel suo lungo discorso».

Se lo sapevano.

E i contraddittori sapevano che sarebbero usciti malconci da un esame ristretto nel puro ambito della certezza scientifica medica; tant'è vero che il Bonardi lunedì ser. insistette per estendere il dibattito nel campo filosofico per trarne da teorici errati gli argomenti che mancavano alla certezza della scienza. E pretendeva ciò nonostante che la Presidenza avesse fissato i limiti nel puro campo scientifico e vi fossero convenute le parti.

Un altro sintomo eloquentissimo della sfatta dei Bonardi, Pini e compagnia son gli applausi dati a questi oratori, le interruzioni che ebbe al principio della sua replica P. Gemelli (poi egli s'impone colli società scientifica stessa del suo discorso) e gli insulti che s'ebbe Padre Gemelli da alcuni oratori — che noi omettemmo. Per esempio questi: Padre Gemelli ragiona così in seguito alla crisi del suo spirito (la sua conversione dal socialismo al cattolicesimo) e questa: Padre Gemelli specula sulla sua veste di medico in favore della sua veste di frate.

E queste le spiegazioni «scientifiche» dei miracoli di Lourdes. Quando si usa di questi argomenti vuol dire che si sta molto male a cavallo... E per il pubblico che ignora la tecnica medica dovrebbe essere questa la miglior prova del successo di Padre Gemelli.

Un'altra prova del successo

ce la dà il *Secolo*, coi suoi commenti. Leggete — e vi diamo il permesso di ridere — «Padre Gemelli è stato sonoramente battuto dalla parola calda e persuasiva del prof. Bonardi e del dott. Pini. Questa è l'pressione più blanda che si può adoperare per esprimere l'insuccesso piramidale al quale il frate audace è andato incontro...»

Nella risposta ai suoi contraddittori non ha portato nessuna ragione degna d'una certa considerazione, nessun argomento da aggiungere alle molte amenità dette ieri sera con sussiego di scienziato e di novatore...

Ora che la farsa è finita, ora che il pubblico ha potuto vedere su quali fatti si fondano i famosi miracoli di Lourdes, ci permettiamo di dire a Padre Gemelli di non toccare più certi argomenti. Il gioco è bello quando è breve. Faccia dunque tesoro della massima perchè, lo creda, non tutti i pubblici sono tolleranti al pari di quello di Milano e non tutti sono disposti ad essere presi in giro...

Così commenta quel *Secolo* che dà, scusandosi per l'ora tarda — ma l'ora tarda non gli impedi di tessere un lungo commento — questo resoconto della risposta di P. Gemelli, durata due ore: «Gemelli ribatte: I patti li avete accettati tutti... E continua ripetendo quello che ha detto la sera precedente sulle due guarigioni».

Termina, rapidamente, scambiando qual-

che botta con un nostro redattore sui pomi di Newton, che non andranno mai in cielo, ma cadranno sempre in terra, quindi ripetendo il suo non so di medico e levandoci ai sette cieli la metodologia che segna a ciascuna scienza i propri limiti.

Se voi — dice umilmente rivolto ai colleghi — mi seguirete nella via del metodo, vi troverete più vicini a quel vero al quale sono giunto per altra via.

In mala fede.

Quel *Secolo* che afferma non aver Padre Gemelli portato alcuna argomentazione seria è lo stesso che affermava ieri che i nomi e i dati (e i dati fin qui furono sempre e la sola base della scienza) portati da P. Gemelli sergono ad ingarbugliare la matassa. Quel *Secolo* che dice P. Gemelli essere stato sonoramente battuto è quello che ieri pretendeva da lui «una spiegazione scientifica dei miracoli di Lourdes (testuale)» mentre l'assunto di Padre Gemelli era di mostrare appunto che non vi hanno possibili spiegazioni scientifiche!

E' quello stesso *Secolo* che, col dottor Bonardi, non sapendo spiegare scientificamente le guarigioni, mette in dubbio i documenti, le testimonianze, i certificati di medici *atei*, tutto: non sappiamo con questo metodo dove vada a finire la certezza storica dei fatti anche di soli pochi anni fa e la certezza scientifica!

Il *Secolo* dice che P. Gemelli è caduto nel ridicolo, è stato sconfitto: viceversa la Associazione Sanitaria Milanese — ed è il *Secolo* stesso che ce lo dice — ventila una discussione sulle guarigioni di Lourdes nel terreno filosofico. Se così è sul terreno scientifico le guarigioni extranaturali non cadono, a giudizio dell'Associazione Sanitaria. E lo vede anche il *Secolo*, tanto che deplora che così si faccia «rumore intorno al vanitoso (in grande dose — testuale) P. Gemelli».

Ma se P. Gemelli dalla sola discussione scientifica è stato annientato, perchè non desiderare un altro annientamento nella discussione filosofica?

E che cosa vuol dire la minaccia a P. Gemelli «di non toccare più certi argomenti, perchè non tutti sono disposti ad essere presi in giro»? Volete impedire colla forza brutale che un cittadino, invitato da scienziati, esponga i suoi commenti scientifici? Avete dunque la coscienza di non aver gli argomenti per impedire il trionfo di P. Gemelli?

Al lettore amico ed avversario — ma imparziale — il giudizio.

La barbarie delle amministrazioni socialiste

Scrivi ancor questa!

L'Ordine di Alessandria riferisce ampiamente belle gesta compiute dal sindaco di quella città, il rivoluzionario Ernesto Pistola, in odio ai sentimenti più cari di quella popolazione. Il sindaco in questione si è posto in mente di andare al possesso dell'area occupata da un vecchio cimitero esistente nei pressi della chiesa parrocchiale a Spinetta Marengo, occupazione che finora era stata contrastata recisamente dagli abitanti di quel borgo che hanno il torto di amare i loro morti e della fabbrica della chiesa parrocchiale che ha la proprietà del terreno. Ma il sindaco non badò tanto pel sottile ed emanò un avviso col quale si avvertiva senz'altro che si sarebbe dato principio ai lavori di dissotterramento dei muri del luogo sacro ai morti.

L'amministrazione della chiesa — narra l'Ordine — appena saputo questo, ha rifiutato, per via d'uscire, dal compiere tale atto, allegando i suoi diritti. Nulla di ciò curandosi il sindaco, risponde con una controdifesa ordinando la continuazione dei lavori, per cui la incresciosa questione dei diritti sarà discussa avanti al nostro tribunale. Ma almeno dopo aver compiuto un simile atto di violenza si fosse procurato di provvedere all'esumazione dei resti mortali col dovuto rispetto e riguardo! Invece si esumano le ossa che riposano in pace e non si pensa dove portarli provvisoriamente al riparo dalle piogge, in una stagione sì critica. Stochè le spoglie amate degli antenati di Spinetta Marengo vengono ammonticchiate all'aperto in un canto del recinto, con disdegno della popolazione che assiste ad un tale macabro spettacolo. Il modo invero di rimediare a tale mancanza si sarebbe stato poiché nel vecchio cimitero esisteva una cappella ove potevano benissimo essere provvisoriamente collocati i resti esumati. Invece no: prima si pensa all'abbattimento della cappella trascurando così i morti. Visto l'errore commesso il Municipio allora ordina che i resti siano trasportati al nuovo cimitero. Ma in qual modo? Nella stessa guisa che si avesse a trasportare materiale qualunque, vengono a badilate caricate sopra un carro di quelli che servono per trasportare le immondizie e la ghiaia, e poscia vengono trasportati nella nuova sede come un carro di stracci. Senza commenti!

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crocato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa**

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

DALLA PROVINCIA

Maiano

11 gennaio.

Cadde sotto un carro.

Uno di Bareis, di cui ignora il nome, ritornando dal mercato di Fagnagna verso Maiano con un carro di lingerie cadde sotto e non so in qual modo, riportò al viso una grave ferita. Il medico visitatolo lo fece trasportare a tutta notte all'ospedale di S. Daniele.

Tolmezzo

11 gennaio.

Mezzo Vivaio imputato di furto e contravvenzione forestale.

Ieri in Pretura ed oggi in Tribunale si sono discussi due processi quasi identici per furto e contravvenzione forestale i cui numerosi imputati erano tutti di Vivaio, frazione del Comune di Lauco. Il processo di ieri in Pretura contro ben 19 imputati non poté ultimarsi e venne rimandato alla prossima udienza; quello di oggi in Tribunale invece si discusse e fu anche pronunciata la sentenza di assoluzione per non provata reità. Dieci erano gli imputati di oggi e precisamente Cimenti Pietro di Giacomo, Cimenti Giacomo di Giacomo, Cimenti Pietro di Pietro, Adami Angelina fu Pietro, Dionisio Maria di Luigi, Dionisio Luigi di Giovanni, Dionisio Giovanni fu Giacomo, Cimenti Giacomo fu Luigi, Adami Edoardo di Giovanni e Tomat Vincenzo fu Pietro.

Il fatto di cui erano imputati è cioè di furto di piante in danno del Comune di Lauco e di contravvenzione alla legge forestale risaliva ancora al dicembre 1907. Difensori gli avvocati Da Pozzo, Candusso e Spinotti, Parte Civile l'avv. Luigi Quaglia.

Gemona

12 gennaio.

La demolizione della casa Del Bianco. — In questi giorni per opera del geom. Giacomo Baldissera che ne rimase deliberatario, avendo offerto la somma di Lire 2100, è cominciata la demolizione della casa Del Bianco.

Demolizione che con quella già avvenuta delle case ex Caspitanato ha lo scopo di allargare la tanto menzionata Piazza del Ferro.

Arresti. — Iersera per ubbriachezza e schiamazzi vennero arrestati i giovani Forgiarini G. Batta di Pietro e Gino Tuzzi fu Eugenio.

Castions di Strada

12 gennaio.

Movimento della Popolazione.

Nel decorso anno si ebbero in questa Parrocchia:

Battezzati di Castions 114, di Morsano 23. Totale 137.

Morti di Castions 69, di Morsano 4. Totale 73.

Matrimoni in Parrocchia 28, fuori 11, totale 39.

Sono cifre impressionanti. Dacchè esiste Castions non si ebbe una cifra così alta di battesimi nel capoluogo, che conta presso a 3000 anime, mentre Morsano ne ha circa 500. E dire che il Parroco deve recarsi nella filiale quasi metà delle feste! Nessuna meraviglia dunque s'egli cercava un ripiego ed un sollievo nell'erigere la filiale in curaziale. Questa notizia che avrebbe fatto gongolar dalla gioventù altri paesi, a Morsano venne accolta con freddezza ed ostilità. Ora non c'è che d'affidarsi alla Provvidenza e che Dio ce la mandi buona!

Venezia

10 gennaio.

Costituzione

di un «Comitato acquisti collettivi».

Per iniziativa dei soci della Cassa Operaia S. Mauro nell'assemblea Generale del 19 dicembre p. p. si è costituito un comitato permanente per acquisti collettivi a favore dei soci della Cassa.

A membri di questo Comitato riuscirono eletti i signori Fornera Paolo, Bellina Giuseppe Ballo e Cesare Eugenio.

Il Comitato fece già delle buone provviste con grande soddisfazione e notevole risparmio dei soci acquirenti.

Domenica poi, 9 corrente, nella seduta dell'assemblea il Comitato propose all'approvazione dei soci un apposito regolamento preparato e discusso antecedentemente dal Consiglio della Cassa.

Il regolamento fu ad unanimità approvato e per comodità dei soci fu deciso di darlo alle stampe.

L'assemblea nominò pure tre membri supplenti che devono coadiuvare gli effettivi.

Riuscirono eletti i sigg. Moretti Giovanni, Bellina Pietro fu Domenico e Pascolo Antonio di Giuseppe.

Il paese intero fa buon viso a questa nuova istituzione benefica di cui a Venezia era proprio sentito il bisogno.

Spilimbergo

11 gennaio.

Conferenza. — Domenica anche qui fra noi verrà la già famosa conferenza Ba-labanof a sfogare il suo repertorio... con una conferenza dal titolo «La donna e il Socialismo».

Bisogna provvedere a rimodernare i marciapiedi che dalla via Mazzini conducono alla stazione essendo in questi giorni tutti inzacccherati in peggio condizioni della strada carezzabile.

Cividale

12 gennaio.

La partenza del Commissario.

Il Regio Commissario cav. Rosaci è stato promosso a sotto prefetto di Castelnuovo di Garfagnano, dove presto se n'andrà.

S. Vito al Tagliamento

12 gennaio.

Pro Patronato Scolastico. — Nella sala filarmonica venerdì 14 corrente alle ore 20 l'avv. Franceschini terrà una conferenza a beneficio del patronato scolastico.

Il Sindaco

di Pasian Sclavonsco

avverte che lunedì 17 corr. avrà luogo il consueto Mercato B.vino.

L. ZAMPARO.

Il Ricreatorio ed Oratorio

E' semenzia o complemento collaterale del circolo giovanile.

Semenzaio. Vi sono ambienti in cui giovani fatti, che si danno serio affilamento, non ce ne sono. E ciò o per l'emigrazione che porta via tutti dai sedici anni in su, o per un'antifederalismo precoce che li demoralizza ed allontana dalla Chiesa.

In questi siti bisogna disperare? si deve dire non c'è più nulla da fare? No. Quando la flossera devastò i vigneti pingui, l'agricoltore sapiente nel mentre guardava piangendo alla rovina, pensava già ai nuovi vigneti che sarebbero venuti dal di là dell'oceano a rimpiazzare le viti morte e le infette.

Altrettanto dee fare il sacerdote nella sua mistica vigna se devastata, attenda ai nuovi vigneti, i bambini. E come avvicinarli? Facendosi simili a loro, cioè giocando. Non c'è altro mezzo, e ce ne mostra il fatto, i piccoli fan buon viso solo a chi gioca con loro. Ci vuole virtù per farsi fanciulli, virtù che però è prerogativa della castità del prete cattolico, e che desta l'ammirazione perfino dei pastori acattolici che non sanno affatto avvicinare la gioventù. Dopo le funzioni si raccolgono i giovanetti nel cortile della chiesa o della canonica od altrove, si fan giocare alle bocce, ai birilli, a soma, al foot-ball, ecc. Sull'imbrunire si chiude il gioco col canto di qualche canzonetta sacra popolare all'unisono. Poi si lasciano andare i piccoli e si facciano passare i grandicelli in

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO

Venerdì 14 — b. Odorico Matt.

Fiere e mercati della Provincia

S. Vito al Tagliamento.

Dopo la nomina di S. E. M. Rossi

Come S. E. apprese la nomina. La consacrazione a Pavia?

(Nostra corrispondenza)

Pavia 11 gennaio.

(X) Ho potuto avvicinare il vostro nuovo Arcivescovo e ho ardito interrogarlo intorno alla sua nomina. Mercoledì sera, vigilia dell'Epifania, S. E. ebbe l'invito di recarsi dal nostro Eminentissimo Mons. Ciceri. Egli credeva che si trattasse dei soliti affari di Curia, e, dovendo recarsi ad una seduta della Congregazione di Carità, dovette rimandare a dopo la seduta la visita al Vescovo. La seduta si protrasse lungamente e solo a tarda ora Mons. Rossi si recò in Episcopio, ove ebbe il biglietto di nomina.

Monsignore credeva che la cosa fosse segretissima, e di venir chiamato a Roma prima che si facesse di pubblica ragione. Ma ecco che nel domani, seaso in sacristia per celebrare la S. Messa, si vede felicito con grande espansione dal terzo e dal quarto come nuovo Arcivescovo di Udine: avevano letta la notizia sull'Unione. L'Osservatore Romano avea pubblicato la sua nomina prima ch'egli ne sapesse nulla. Gli giunsero poi nella giornata prima il vostro telegramma, poi quello del Seminario, poi gli altri... E fu così che il vostro Arcivescovo designato non ebbe neppure modo di fare obiezioni al S. Padre, che con un gesto degno di Sommo Capitano, ordinò senz'altro al Figlio diletto di recarsi al posto assegnato, vigile scelta contro i nemici di Dio, Padre affettuoso dei figli della Chiesa Aquileiese.

Ho saputo anche che di questi giorni S. E. si recherà a Roma per prostrarsi ai piedi del S. Padre, e per prendere i concerti necessari, fra l'altro, circa la consacrazione. Pare che abbia ad essere esaudito un nostro ardentissimo voto, che la Consacrazione abbia ad aver luogo a Pavia fra non molte tempo. Del resto nulla an-

una saletta per far loro un po' di catechismo semplice e pedagogico per un quarto d'ora e poi una partita di tombola o qualche scherzo comico o di prestigio, od una suonata di gramofono.

Il sacrificio fatto per questi biricchini non andrà tutto perduto. Buona parte di questi si alienerà dal prete appena avrà tredici o quattordici anni, però conserverà nell'anima un qualche senso di simpatia per il prete che darà frutto col tempo, e saranno intanto questi giovanetti l'anello di congiunzione del sacerdote con le loro famiglie. I genitori guardano sempre con simpatia il prete che mostra interesse per i loro figliolotti.

Qualcuno poi conserverà per il sacerdote riconoscenza ed affetto, prenderà amore per la vita cristiana nel tempo e fuori e costituirà elemento prezioso per il paese seme del circolo giovanile e della società cattolica di domani.

Ove c'è un nucleo di giovani atti a formare un circolo, il ricreatorio dei piccoli sarà complemento collaterale del circolo stesso. Saranno gli spettatori obbligati e chiososi delle commedie e delle farse, i migliori saranno quasi la sezione aspiranti del circolo.

Vi sono piccoli centri specialmente montani ove nessuna di queste forme di avvicinamento di giovani è possibile perchè i grandi sono anticlericali ed emigrati, i piccoli la sera della festa dispersi per i monti a pascolare il bestiame. In questi siti il caso si presenta quasi disperato. Eppure anche qui non deve assolutamente il sacerdote rinunciare al tentativo di avvicinare i piccoli parrochiani.

Studi l'ora di farli giocare, per farli leggere, studiare; se non sarà possibile la sera della festa lo sarà forse dopo la Santa Messa, prima del mezzogiorno.

Faccia come meglio può purché faccia sentire in qualche modo a queste anime che domani la raffica porterà lontane, la paternità sacerdotale.

Ormai una santa gara di azione nel campo giovanile pervade le parrocchie di tutte le diocesi. Il clero impoverito in mille guise fa prodigi di sacrificio, si toglie il pane dalla bocca per fabbricare ricreatori e sale, per comprar giochi, istituire circoli sportivi e melodrammatici, biblioteche e scuole di religione e di sociologia onde conquistare a Cristo l'anima dei giovani. Nessuno si ritira in disparte, nessuno marcia all'appello. Chi ha poco di mezzi di salute, di tempo, di ingegno, dia poco, chi ha molto dia molte all'azione giovanile.

Di qui a vent'anni, contando i nostri forse li troveremo diminuiti di numero perchè la persecuzione ci avrà portato via molti che ora son nostri solo di abitudine ma pesandoli li troveremo di più perchè più coscienti.

a. Chiot.

cora di certo: si tratta di semplici desideri, per ora.

Circa l'ingresso in vostra Diocesi se ne sa ancora meno. Questo posso assicurarvi — e l'ho raccolto da una conversazione dello stesso Mons. Rossi — che il suo desiderio affrettare quanto è possibile la sua venuta costì; notizia che certo vi rallegrerà. Appena lo permetterà la burocrazia civile, se non sopraggiungeranno impedimenti di forza maggiore, egli sarà tra voi.

Un'altra notizia di vostro conforto; da indiscrezioni di amici so che Monsignore studia già, dicono così, geograficamente l'Arcidiocesi di Udine, per rendersi conto della sua configurazione. Fra brevi giorni forse avrete più particolari notizie.

Telegrammi.

La risposta alla Soc. Op. Catt. di Udine.

In risposta al telegramma inviato dal vice-presidente sig. R. Zorzi a nome della S. Op. Cattolica di Udine, pervenne il seguente dispaccio.

Zorzi Vice Presidente Società Operaia

UDINE.

Accettissimi omaggi augurando fiorisca sempre protezione nuovo Arcivescovo

† Rossi.

Altri telegrammi.

Venne inviato a S. E. anche questo telegramma:

Clero Baguarina Arsa esprime vivissime congratulazioni benedicendo ringraziando Santo Padre promettendo a Voi filiale affetto cieca obbedienza.

Gravigi parroco.

Ed ecco la risposta:

Riconoscente affettuosamente ringrazia

invoca benedizioni clero popolo.

† Rossi.

La morte del Piovano d'Osoppo.

Ci telefonano da Gemona, a tarda ora: A mezzanotte in punto è morto il Piovano d'Osoppo, in seguito a paralisi progressiva che l'aveva colpito quindici giorni. Aveva 72 anni compiuti proprio il 1. gennaio. Da 37 anni era parroco d'Osoppo. Celebrò la prima messa nel 1858.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi Specialità KRAPHEN CALDI

Agli abbonati

colpiti da disguidi nel recapito del giornale

L'amministrazione ci avverte che molti rinnovando personalmente l'abbonamento lamentano disguidi ordinari nel recapito del giornale. Viene naturale la presunzione che molti altri abbiano lamenti analoghi. Premesso che tale inconveniente non dipende da noi e che ci danneggia fortemente, e avvertendo che solo i lamenti fatti in iscritto valgono presso noi, servendoci di documento presso il Regio Ispettore Provinciale delle Poste, rinnoviamo la preghiera di segnalarci un fatto specifico di disguido o ritardo del giornale, precisandoci la data e soggiungendo la frequenza dell'inconveniente; ma sempre in iscritto. E' una maniera anche questa di aiutare la buona stampa.

Onorificenza a un concittadino.

Giunse notizia da Roma che il cav. G. B. Pascoli, nostro concittadino e ispettore centrale presso il Ministero delle Poste e Telegrafi, è stato nominato con recente decreto Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni.

La nomina del Direttore del laboratorio di Chimica Agraria.

In seguito al Concorso bandito per il posto di Direttore del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine in data 10 agosto 1909, la Commissione Giudicatrice nominata dal Ministero di Agricoltura e composta dai signori:

Prof. Comm. Vittorio Alpe, co. Andrea Caratti, prof. Comm. Michele Giunni, prof. Comm. Angelo Menozzi e prof. Comm. Domenico Pecile, Classificò primo fra i cinque concorrenti, con quarantacinque cinquantenni, il Dott. Domenico Feruglio.

Il Consiglio Direttivo del R. Laboratorio nella seduta del 22 dicembre preso atto del lavoro della Commissione, propone al Ministero la nomina definitiva del primo classificato.

Il Ministero di Agricoltura con dispaccio odierno, ha approvato la nomina del D. Domenico Feruglio a Direttore del Laboratorio stesso.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

Beneficenza.

Offerte fatte alle Scuole Professionali: L'onorevole avv. Caisutti offre L. 1 in morte del dott. Pasquale Fior e L. 1 in morte del dott. Bassini, comm. Marco Volpe L. 50 e Angelo Angeli L. 50 per le Scuole e Ricreativo quale offerta per il nuovo anno, Bernardis L. 2 in morte del sig. Pasquale Fior, avv. Pompeo Billia L. 100 per onorare la memoria del suo venerato padre, Oreste Conti in morte di Daniele Asquini L. 2, famiglia Ferigo in morte dell'avv. G. B. Billia L. 5.

Molte signore tra cui: C. De Brandis, Passero, Renier, Giacomelli, Ermolli, Clodigh, c. Frangipane, Rioldi, c. De Puppi, march. Mangilli, c. ne sorelle Deciani, con. Montagnacco, Marip, Marchesi, Misani, Striagher, c. Petreio, Chiaruttini, Pegani, Marcotti e molte altre, offrirono oggetti diversi per la premiazione delle Scuole Professionali.

La Direzione unitamente ai genitori delle bambine, agli offerenti rende la più vive grazie.

Nel mondo degli Impiegati.

Roma, 12. — Il Bollettino dell'Interno reca:

Personale subalterno. — Barbieri usciere ad Udine, id. a Pordenone.

Personale d'ordine. — Vassano applicato a Venezia id. a Udine; Zappieri, id. ad Udine id. a Bologna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 gennaio 1910.

| | |
|--------------------------|-----------|
| Rendita 3.75 0/0 (netto) | L. 103.73 |
| 3 1/2 0/0 (netto) | 103.35 |
| 3 0/0 | 71.50 |

| | |
|----------------------|------------|
| Azioni. | |
| Banca d'Italia | L. 1402.25 |
| Ferrovie Meridionali | 683.50 |
| » Mediterranee | 409.50 |
| Società Veneta | 215.25 |

| | |
|------------------------|-----------|
| Obbligazioni. | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | L. 365.25 |
| » Meridionali | 504.— |
| » Mediterranee 4 0/0 | 362.— |
| » Italiane 3 0/0 | 503.75 |

| | |
|--------------------------------|-----------|
| Cartelle. | |
| Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 | L. 503.50 |
| » Cassa risp. Milano 4 0/0 | 507.25 |
| » » 5 0/0 | 516.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 0/0 | 508.— |
| » » » 4 0/0 | — |

| | |
|----------------------------|-----------|
| Cambi (cheques - a vista). | |
| Francia (oro) | L. 100.52 |
| Londra (sterline) | 25.31 |
| Germania (marchi) | 123.80 |
| Austria (corone) | 105.16 |

Il maltempo. — La neve in Carnia.

Stamane oltre alla pioggia, il vento. Come andrà a finire?

In Carnia — secondo notizie pervenute — da ieri ha cominciato a nevicare. E forse anche qui solo la neve potrà mettere fine ad un tempo tanto bislacco e capriccioso.

Associaz. «Scuola e Famiglia» in Udine.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in un'aula della Scuola elementare urbana maschile a S. Domenico il giorno di sabato, 15 corr., alle ore 15 1/2, per i bilanci 1910 ed elezioni di alcune cariche.

Incendio.

Ieri sera verso le ore 20.15 si sviluppò un incendio presso la stazione ferroviaria in un locale in costruzione per uso ufficio Dogana e precisamente nel laboratorio dei falegnami i quali lavorano per conto dell'Impresa Biasoni e Furlani.

Il primo ad accorgersi dell'incendio fu l'operaio avventizio Mareschi Luigi il quale avvertì il Capo Stazione che unitamente ai pompieri accorsi e al personale ferroviario l'incendio fu subito domato.

Il danno ascende a L. 100 ed ignorasi la causale.

Arresto.

Ieri sera allo scalo ferroviario venne arrestato il pulitore Olivo Pietro fu Leonardo d'anni 49 da Udine, perchè sorpreso a rubare del carbone.

Furto di biancheria.

Venne denunciata Mistruzzi Eremia di anni 37 quale depositaria di biancheria rubata alla lavanderia Virginia Flora ed impegnata al Monte di Pietà, per incarico, sembra, del suo convivente settantenne Cantoni Pietro.

Pesca di Beneficenza.

Leggiamo sul *Gazzettino* che il 23 corr. avrà luogo l'annuale pesca di Beneficenza nel salone del Patronato Op. F.

CRONACA RELIGIOSA

Beato Odorico

Cade domani la festa del Beato Odorico Mattiussi e nella Chiesa del Carmine, ove si venera il prezioso corpo, vi saranno dalle 6 alle 11 numerose S. Messe. La festa solenne è però trasportata a domenica 16 corr., nel qual giorno alle 11 1/4 sarà Messa solenne, ed alle 6 1/4 la coroncina ed il Pauperico che reciterà l'ill. mo M. gr. Missitini. Con stasera incomincia il triduo in preparazione alla festa.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Una baruffa... famigliare.

Un processo che occupò ieri per tutto il giorno il Tribunale. Versa sopra un fatto avvenuto niente meno che il giorno dell'Epifania... del 1909, a S. Maria Solaunico. Era festa, la festa tira all'osteria, in osteria si beve, e l'alcol mena le sue stragi o in osteria o subito fuori. Banditi alcool! Il Presidente aveva ragione di chiedere ai testi di Pietro Marangoni — uno degli imputati — «Gerole cioco? Gerole imbrigo?». Magari provocando dal teste Famboso Antonio una risposta come questa: «El gaveva un carattere medioore! (ilarità)». Non è possibile ricostruire la baruffa avvenuta tra Marangoni Luigi fu Francesco detto Cappellan d'anni 47 ed il di lui figlio Callisto d'anni 17 da una parte e dall'altra Pietro Marangoni rispettivamente fratello e zio. La narrazione varia a seconda delle parti.

Quello che è certo sono gli effetti della baruffa, nella quale il Pietro ebbe la peggio: una ferita di roncòla ai lombi, una nel dorso della destra, ed una terza all'Pavambraccio. La prima, più grave, fu sanata in 66 giorni. Le ferite vennero inferte dal padre (che deve rispondere perciò di porto d'arma); il figlio aiutava col l'attarare e tener a dovere lo zio. Il Pietro, che è di Lestizza, avrebbe preso per collo il nipote, atterrandolo, ma è assolto dal Tribunale.

Sfilano i testi. Uno — certo Marangoni Giovanni — desta l'ilarità raccontando che si trovava in quella sera all'osteria, ove si accese la prima fase della baruffa con un pugno del nipote allo zio, — si trova col capotto della guardia calpestrata. Ilarità suscita un'altra teste: *Paganini Giacomina*. Essa racconta:

«Io era all'osteria e vi era molta gente a un tavolo; eravi Pietro Marangoni con la moglie; nell'altro Luigi con la moglie ed i figli; quest'ultimo disse alla moglie: Bevi che il vino è pagato... — e poi a' businavin».

Pres. Cosa intendete dire per businavin? — Al a pur scit all, come che jài dite in che volte (ilarità). Accenna all'interrogatorio d'istruttoria.

Giudice Rieppi: Ce vuol di businà? — No sai iò: ho ai sintut iò a di ca vegnin a trisciale cun no cheste sare di un fi di Luigi e allore il pari ai disè: tas tu cacit».

E il Tribunale assolve il Pietro (dif. Bertacioli) e condanna il f. llo Luigi a mesi 8 e giorni 10 di reclusione ed il figlio Callisto ad un mese e giorni 3 perdonandolo; condannandoli inoltre a 150 lire per la cost. di P. C. e 164 di spese (dif. Drusini).

Pres. Zamparo: giudici Turchetti e Rieppi. P. M. Tonini: cane. Cabrioli.

PRETURA DEL L. MANDAMENTO

Il Pretore Prosdociami assolve Antonio di Antonio e Antonio di Andrea Kuruncig, imputati di porto d'armi, per inesistenza; condanna a 2 mesi e 16 giorni.

Bernardini Marcellino da Manzano, per porto d'armi e ubbriachezza; condanna pure a cinque giorni di arresto, mettendola a disposizione dell'autorità di P. S. Linda Angelina di Giuseppe di anni 23, accusata di vagabondaggio e di contravvenzione all'obbligatorietà del foglio di via.

CORTE D'APPELLO.

Venezia, 12. — Ceccotti Francesco fu Antonio di anni 48 fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a 40 giorni di reclusione per essersi nell'agosto scorso impossessato di alcune borre di proprietà della ditta Gressani. La Corte in contumacia conferma.

Il conte di Torino in Africa.

Roma, 12. — La *Tribuna* reca che il dott. Coronio, residente al Congo, ha scritto al prof. Stati, libero docente alla Università di Bologna, le seguenti notizie sul soggiorno del conte di Torino cola.

Il conte di Torino, cacciatore abilissimo e di sangue freddo ammirevole, attendeva i leoni a pochi passi e tirava su di loro quando le belve stavano per piombargli addosso. Egli dice di aver visto ammazzare così una leonessa con due figli, mentre il maschio ruggiva a pochi metri da lui.

In territorio congolese, il conte ha ammazzato sei leoni grandi e due piccoli che già erano sviluppati e forti, e da temersi come i grandi.

Furono ammazzati inoltre 16 elefanti tutti maschi, perchè si cerca di risparmiare le femmine per la riproduzione. Gli ultimi elefanti ammazzati sono caduti a soli cinque metri di distanza dal principio.

Le antilopi ammazzate sono numerosissime. Il conte ha inoltre ammazzato quattro rinoceronti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.59, O. 15.20, O. 19.12, O. 22.33.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.5, 19.21, 21.28.

Aziona Augusto d. ...

Floriano Mazzolini

Beneamato Piovano di Osoppo.

I parenti tutti, nella e il testamento, raccomandando una pace per l'anima del Caro Estinto.

I funerali seguiranno in Osoppo sabato 15 corr. alle ore 10.

Salva la presente di parte, azione personale.

Tombola Nazionale

L. 100.000; L. 50.000; L. 25.000; L. 15.000 ed ancora L. 10.000

si possono guadagnare con una lira soltanto.

Queste somme sono i veri premi della Grande Tombola Nazionale la cui estrazione verrà effettuata immancabilmente in Roma il giorno 19 Gennaio 1910.

Ancora pochi giorni di vendita ed è bene di procurarsi in tempo le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Gl'incaricati della vendita delle cartelle che trovansi in tutte le Città e in molti Comuni del Regno, tengono esposto il cartello: Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola Nazionale di L. 200.000.

Prezzo della cartella Una Lira.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scorticature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

I medici sostengono la Emulsione SCOTT.

«Sia per il sanitario che la prescrive, come per l'ammalato che se ne giova, la Emulsione SCOTT è una delle più apprezzate risorse della terapeutica. Trova specifica applicazione in tutte quelle affezioni in cui è necessario di

ricostituire l'organismo

seriamente e stabilmente, con rapidità e con gradimento. Io non ho che a lodarmene altamente.»

Dott. VINCENZO GASPARI, Medico-Chirurgo, Fuori Porta Mazzini N. 8, Fano (Pesaro).

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzze sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savognoana N. 16 — UDINE

OFFELLERIA P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 403 SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assunsi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case

Estere e Nazionali.

Pastocceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e no-

strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili,

Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Imper-

meabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo

manifatture.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D. r. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-gineologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cont. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

CERTIFICATI DI CLINICI SENTENZE TRIBUNALI

L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la

DOPIA la sola con istruzioni in 8 lingue.

In Italia si spediscono con Cent. 10 in più.

Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle

PICCOLE o 5 delle DOPIE; per l'Estero

in più le spese doganali (gr. 350 di peso)

presso Giuseppe Belluzzi - Bologna (Italia.)

MALATTIE NERVOSE

CASA di CURA

del d. r. prof. G. CALLIGARIS

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telefono 338

Consultazioni private tutti i giorni

eccettuati i festivi, ore 10-12

Ambulatorio per i soli poveri (gratuito)

Martedì e Venerdì, ore 4-15

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I., 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gio-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 15 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
 laringo tracheali, la **tubercolosi polmo-
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della
 Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali
 iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i me-
 dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chri-
 stiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbi-
 gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di
 L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e
 più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,
 Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI
 MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12,50** Franco di porto e imballaggio in
 » » » 7 1/2 » **22,50** qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

OH!

Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unto all'amido Glutine mantiene veramente
 morbide le pelli. Non contiene acquaragia né
 acidi.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)
 contro i **GALLI-INDURIMENTI** è quello i di sui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTE-
 RIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.**
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Babarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili per ch'è la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottigherie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. III BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V.**
BELTRAME, A. FABRIS e C.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si
 ottiene dando incarico di
 eseguire avvisi nei giornali
 all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a
 richiesta.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-
 STITUENTE** per autonosia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Scia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli**, a quelle del **Bac-
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, PSAURIMENTO, IMPOTENZA,
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-
 SIASI MORBO.**

1 Trovati in tutte le Farmacie.

PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé
 indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee
 trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
ALPEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande
 sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno
 L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Gian-
 maica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-
 zoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiat Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**